



ZUPPA DI LATTE

Ueiting for Carlin

dall'omonimo saggio di **Carlin Petrini**, fondatore dell'Associazione Slow Food da un'idea di **Luciano Nattino**
di e con **Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Dario Cirelli, Fabio Fassio ed Elena Romano**
con il patrocinio della **Condotta Slow Food Colline Astigiane - Tullio Mussa**

durata dello spettacolo: atto unico di 1 ora e 10'
promo YouTube: <http://youtu.be/oBj54XRxmnc>

LO SPETTACOLO

Una commedia tra realtà e favola, ispirata al racconto "*Zuppa di latte*" del fondatore di Slow Food, Carlo Petrini.

I suoi ricordi partono dalle latterie, dagli avventori che vi andavano a mangiare, dai personaggi che lì si potevano incontrare, ed è dallo stesso luogo che prende avvio il nostro racconto: una latteria dimenticata, come sospesa in una bolla di eterno presente. In una latteria anni '70, una famiglia di lattai e i loro clienti abituali parlano di ciò che era, di ciò che è e di ciò che sarà senza distinzione tra passato, presente e futuro. Le tradizioni e l'attualità, i progetti e le speranze, il dialetto e la lingua "colta", la filosofia popolare e la poesia del cibo: di questo si parla nella latteria dei Menghi, nell'attesa che ritorni il figlio che "hanno mandato a studiare", Carlin.

In questa attesa dai toni beckettiani, in questo tempo quasi cristallizzato nella continua riproposizione del quotidiano, mamma Maria legge le lettere del figlio con apprensione; papà Giuseppe è convinto che "*uramai Carlin a l'è n' Merica e u turna mai pi, e u fa ben!*" Il dutur Crivelli, che ha studiato, si fa forte delle sua scienza e della sua razionalità; munsù Cosio spaccherebbe tutto, compresa la faccia di "*quelli là fuori*"; madama Berbotto ha un segreto da nascondere e ne sa più di quanto dia a intendere...

Tra gag comiche, canzoni popolari e momenti di commozione si giunge all'epilogo... cosa sta succedendo fuori dalle annose mura della bottega? Chi è che sta spronando una fiumana di gente a cercare quella latteria dimenticata?

E per finire...zuppa di latte per tutti!



LA TRAMA

Nella latteria di Giuseppe e Maria il tempo sembra non scorrere. Il dottor Crivelli, l'ex sindacalista Cosio e la maestra in pensione Madama Barbotto sono ospiti fissi da chissà quanto tempo.

Il figlio Di Giuseppe e Maria è partito ormai da anni e non si hanno più notizie di lui. Ma Madama Barbotto nasconde un segreto, ecco perchè si reca così spesso alla toilette! Ha scavato un tunnel ed è sbucata nel mondo superiore, quello che sta sopra, si è ritrovata dietro la grata del condotto di aerazione di un supermercato e da lì formula le sue ipotesi su come sia cambiato il mondo là sopra.

Il segreto viene scoperto in seguito ad un crollo e tutti tranne i coniugi lattai sentono il desiderio impellente di andare a vedere come si è trasformato il paese, un immenso mercato dove le susine sono accanto alle noci, alle fragole, ai lichies e dove son sparite le stagioni, dove è possibile servirsi in un meccanismo in cui tutti comprano ma più nessuno vende perché i prodotti sono lì a disposizione di tutti, basta prendere.

Alla fine vinceranno le radici, non riusciranno a mettere piede fuori dal loro piccolo mondo sicuro e incapsulato, ma si sente scavare... forse Carlin non li ha dimenticati, non ha dimenticato quella piccola latteria in cui è nato e i valori che si porta dietro.

RECENSIONI

"... bravi gli attori nel recitare con leggerezza una storia che spazia dal surreale di un mondo isolato e fermo nel tempo, all'ironia del teatro dialettale, all'impegno della denuncia di tematiche di interesse internazionale."

(Nicoletta Cavanna per teatro.org)





Foto di Piermario Adorno

Teatro degli Acerbi s.c.

PROMOZIONE Massimo Barbero: 339 2532921 - Dario Cirelli: 338 9852350 UFFICIO TEL. E FAX 0141 321402

E.MAIL info@teatrodegliacerbi.it SITO www.teatrodegliacerbi.it

